



Istituto Comprensivo Statale "C. Cianciotta – G. Modugno

Via G. Marconi, 11 – 70020 Bitetto (BA)

www.istitutocomprensivobitetto.gov.it

BAIC82200L@pec.istruzione.it

CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE



"Nessun apprendimento evita il viaggio.

Sotto la direzione di una guida,

l'educazione spinge all'esterno.

Parti: esci.

Esci dal ventre della madre, dalla culla, dall'ombra che scende

dalla casa del padre e dai paesaggi giovanili.

Al vento, alla pioggia: fuori mancano i ripari.

Apprendere dà inizio all'erranza."

Michel Serres "Il mantello di Arlecchino"

Scegliere oggi di operare per una **scuola della cittadinanza**, impone l'esigenza di affrontare con consapevolezza e responsabilità la complessa sfida che essa ci pone: "preparare la strada ai cittadini del domani". Operare in questa direzione significa, dunque, rendere la scuola **laboratorio dei diritti**, dove si fanno emergere bisogni e problematiche, si elaborano e condividono scelte organizzative e priorità educative. Il **curricolo** dell'Istituto Comprensivo Cianciotta-Modugno delinea, in tal senso, un iter formativo graduale, coerente e progressivo: predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012, costituisce il riferimento di ciascun docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Si snoda in **verticale**, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità:

- **LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**, desunte da quelle europee, promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;

- **I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;

- **GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E I CONTENUTI SPECIFICI.**

Nella definizione dei programmi di insegnamento si è tenuto conto di alcuni aspetti normativi delle principali Istituzioni Internazionali: la **Dichiarazione universale dei diritti umani**, la **Convenzione internazionale sui diritti dei bambini** (1989), la **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea** (2000). Si è, altresì tenuto conto, all'interno dello schema di progettazione, degli orientamenti espressi nel «Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione» del 2009, dove si trovano ampi riferimenti alla cultura costituzionale europea e internazionale dei diritti umani e dove vengono indicati i fondamentali **"assi"** della cittadinanza:

- **DIGNITÀ DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI:** diritti della persona intesi come individuali ma nello stesso tempo sociali.
- **IDENTITÀ ED APPARTENENZA:** un'identità su cui incidono le dimensioni socio-culturali, spaziali e temporali, nella consapevolezza delle molteplici appartenenze in cui ciascuno si costruisce e definisce (genere, famiglia, territorio, Stato).
- **ALTERITÀ E RELAZIONE:** nella reciprocità e nell'incontro l'uomo diviene tale, conquistando la propria identità.
- **AZIONE E PARTECIPAZIONE:** l'educazione ad essere cittadini capaci di autonomia, di partecipazione e di condivisione nei diversi contesti di vita. Prevale, in questa dimensione, da un lato la conoscenza di valori, regole e leggi, dall'altro l'esercizio dei diritti e delle responsabilità civiche.

Un particolare riferimento è stato riservato alla **COSTITUZIONE ITALIANA** che occupa un posto di rilievo all'interno di tutta la progettazione. Gli stessi assi individuati, assunti come trama del percorso (dignità, diritti, identità, appartenenza, alterità, partecipazione), sono elementi fondanti della nostra Carta Costituzionale. Conoscere quest'ultima rappresenta l'occasione per ritrovarne, nella lettura e nell'approfondimento, il rafforzamento dell'identità nazionale attraverso l'esplicitazione di valori condivisi. Nello stesso tempo, permette di approfondire l'idea di Stato, garante delle uguaglianze e delle diversità, delle libertà, delle pari dignità ed opportunità. La Carta Costituzionale, dunque, come riferimento continuo e nel contempo associato ad altri importanti documenti, nazionali, europei, internazionali, che ci permettono di confermare l'allargamento del concetto di appartenenza e cittadinanza ad una comunità più vasta, al di fuori dei confini nazionali. Occuparsi di cittadinanza all'interno della scuola implica da parte dell'educatore la consapevolezza di affrontare una tematica importante che non può essere rinchiusa né all'interno delle maglie di un progetto di Istituto né nelle attività curricolari. Essa riguarda la persona e il suo agire all'interno della realtà in cui vive; è un atteggiamento, un *modus vivendi*. Il ragazzo scopre la necessità di partecipare attraverso esempi di adulti che, come indica l'etimologia della parola, **prendono parte**, da protagonisti, della realtà in cui sono chiamati a operare. È dal concatenarsi delle conoscenze, delle abilità e delle competenze che lo studente matura la consapevolezza di sé, del suo rapporto con gli altri e con la realtà, e lo porta a scoprire la necessità di vivere partecipando per rispondere agli interrogativi che la nuova società globalizzata e multiculturale ci pone come sfida quotidiana. L'educazione alla cittadinanza, secondo quanto detto, è finalizzata a dotare gli alunni della capacità di contribuire allo sviluppo del benessere della società nella quale vivono come **cittadini responsabili e attivi** muovendo dagli ambiti metacognitivi che sottendono all'apprendimento per:

- Promuovere in ciascuno la capacità di autorientarsi;
- Favorire il punto di vista dell'altro;
- Consolidare lo sviluppo di abilità, attitudini, valori, emozioni che accompagnano l'acquisizione di competenze;
- Promuovere la capacità di pensare come cittadini del mondo.

La strutturazione di questo lavoro ha tenuto conto di tutti gli aspetti ritenuti essenziali per una corretta riflessione didattica, al fine di vedere pienamente realizzate le indicazioni di **trasversalità** disciplinare formulate dal Ministero dell'Istruzione. Gli obiettivi della cittadinanza vengono continuamente ripresi e potenziati, con livelli di difficoltà crescente. Il curriculum, in sintesi, è così organizzato:

a- Gli obiettivi sono suddivisi fra i quattro assi della Cittadinanza.

b- Per ogni asse è prevista la definizione di obiettivi riferiti a competenze, abilità e conoscenze.

LA PROGETTUALITÀ NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Spetta alla scuola dell'infanzia far conoscere i fondamenti della Costituzione italiana, mappa dei valori utili a promuovere la cittadinanza attiva. Essa ha il compito di accompagnare i bambini in un percorso graduale di autonomia, attraverso la trasmissione di valori quali il rispetto, la responsabilità e la partecipazione. Si richiedono, a tal proposito, processi di insegnamento/apprendimento capaci di sviluppare il **pensiero riflessivo e critico**, la cooperazione, la capacità di impegnarsi in vista di ideali comuni, anche rinunciando a soddisfazioni immediate a livello personale. Le insegnanti possono realizzare una **scuola democratica e partecipativa**, predisponendo percorsi finalizzati alla formulazione di regole chiare di convivenza. Le esperienze sociali e relazionali, opportunamente programmate, favoriscono vissuti positivi in relazione alla diversità, al confronto, alla risoluzione costruttiva dei conflitti, per educare al rispetto dei diritti umani, alla giustizia sociale e allo sviluppo sostenibile. Percorsi specifici sono senz'altro importanti, ma fondamentale è il vivere quotidiano in questa comunità. Per questo, l'attenzione del gruppo docente è concentrata sul **"contesto"**, inteso come insieme delle circostanze dell'accadere educativo in uno spazio-tempo definito, allo scopo di favorire la crescita di ogni alunno in costante collaborazione con la famiglia. La "buona scuola" non può non condividere le proprie scelte pedagogiche con i **genitori** e con le altre **agenzie** formative, attraverso un patto di corresponsabilità educativa, avviando rapporti di partenariato che permetta di sollecitare ideali utopici in vista di un mondo desiderabile. Alla luce di quanto esposto, i valori costituzionali da promuovere sono:

- **Self-confidence**: consapevolezza del proprio valore e del proprio background socio-culturale e familiare.
- **Empatia**: capire ragionevolmente il punto di vista e i sentimenti degli altri.
- Rispetto per le opinioni degli altri e **assertività** costruttiva.
- **Pari opportunità e dignità**.
- **Bene comune e responsabilità**.
- **Creatività** e pensiero critico.
- **Autodeterminazione**: autoconsapevolezza, capacità di progettare.
- **Resilienza**: prospettiva di speranza a partire da una difficoltà che coinvolge la persona in tutti i suoi aspetti relazionali, sociali, culturali educativi, psicologici, fisici.

**CIASCUN ALUNNO, ALLA FINE DEL TRIENNIO, È IN GRADO DI:
sviluppare il senso dell'identità personale e avviare le prime forme di cura di sé, degli altri e dell'ambiente.**

ASSI DI CITTADINANZA	TRAGUARDI DI COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZE
DIGNITA' DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i propri ed altrui diritti e doveri nell'esperienza quotidiana di comunità. Comprendere il valore della propria persona. 	<ul style="list-style-type: none"> Discrimina i bisogni fondamentali. Indica e/o denomina i bisogni/diritti altrui. 	<ul style="list-style-type: none"> Il bisogno e il diritto. Il significato di dignità e di rispetto. L'universalità dei bisogni/ diritti. Convenzione dei Diritti del Bambino.
IDENTITA' E APPARTENENZE	<ul style="list-style-type: none"> Regolare ed autodeterminare i propri comportamenti attraverso il riconoscimento di se stessi, delle caratteristiche personali, delle proprie emozioni, in relazione alle proprie identità. 	<ul style="list-style-type: none"> Discrimina il proprio benessere psico-fisico e le proprie emozioni. Racconta esperienze personali. Riconosce la propria appartenenza a gruppi diversi e adegua il proprio comportamento. 	<ul style="list-style-type: none"> L'appartenenza alla comunità scolastica ed extrascolastica. Progetto accoglienza.
ALTERITA' E RELAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere l'altro come persona diversa ma uguale nei diritti. Comunicare i propri desideri e vissuti. Collaborare e cooperare. 	<ul style="list-style-type: none"> Esercita abilità sociali: rispetta il turno di parola, ascolta l'altro, condivide i materiali. Adotta comportamenti inclusivi e di accoglienza. Comunica desideri e vissuti attraverso vari linguaggi. 	<ul style="list-style-type: none"> La diversità rispetto alla corporeità, alle espressioni culturali e agli ambienti geografici. Le differenze e le uguaglianze tra sé e i compagni nei gusti e nelle preferenze. Il ruolo degli adulti e dei bambini nel contesto scolastico.
AZIONE E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere la necessità di regole condivise e saperle rispettare. Partecipare attivamente alla salvaguardia dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> Rispetta regolamenti condivisi. Assume comportamenti coerenti e utili alla salvaguardia del proprio contesto di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> Giochi e materiali: condivisione e partecipazione. Comportamenti e abitudini rispettosi dell'ambiente. Educazione all'economia e al risparmio.

PROPOSTE PROGETTUALI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

ASSI DI CITTADINANZA	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
DIGNITA' E DIRITTI UMANI	<i>"Diritti naturali dei bambini" (di Gianfranco Zavalloni)</i>	<i>"Ho diritto a..." (a cura di Elsa Bolzon)</i>	
IDENTITA' E APPARTENENZE			
ALTERITA' E RELAZIONE			
AZIONE E PARTECIPAZIONE	<i>"L'orto a scuola"</i>	<i>"L'orto a scuola"</i>	<i>"Fiabe e denaro" (FEDUF)</i> <i>"A scuola di cittadinanza" (a cura di Carla Sandonà)</i> <i>"L'orto a scuola"</i>

Le proposte didattiche suggerite ed ulteriori spunti di riflessione trovano ampi riferimenti ai seguenti link:

- <http://www.scuolacreativa.it/home.html>
- <http://www.retedicooperazioneeducativa.it/>
- <http://unipd-centrodirittiumani.it/it/pubblicazioni/Materiali-per-la-costruzione-del-curricolo-di-Cittadinanza-e-Costituzione/988>
- <http://www.feduf.it/>

LA PROGETTUALITA' NELLA SCUOLA PRIMARIA

Entrando nel merito del progetto educativo rivolto agli alunni della scuola primaria, riteniamo debba promuovere le seguenti **dimensioni della cittadinanza**:

- **PERSONALE**: la tutela e il consolidamento dell'identità, della propria storia e del proprio contesto, valorizzando e recuperando il senso dell'alterità.
- **SOCIALE**: i rapporti vissuti all'interno delle comunità di cui ogni alunno fa parte, recuperando, nel contempo, la conoscenza di regole e leggi che la caratterizzano.
- **SPAZIALE**: saper agire in una realtà in movimento e in continua espansione, in un contesto di interdipendenza tra diverse aree geografiche.
- **TEMPORALE**: il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, nella consapevolezza delle nostre radici lontane e della loro costante trasformazione.

Le **dimensioni dell'apprendimento** da mettere in gioco riguardano la sfera:

- **COGNITIVA**: conoscere, pensare criticamente, esprimere giudizi personali. Si dovrà stimolare la competenza interrogativa del porre e porsi "buone e legittime" domande, le strategie di lettura, le tecniche di comprensione dei testi e di ricerca bibliografica per costruire significati condivisi.
- **EMOTIVA**: fare esperienza, essere capaci di decentramento, di ascolto dell'altro e di empatia. Qui possono aiutare tecniche di scrittura autobiografica, come narrazione di sé, acquisizione e consapevolezza della propria storia da confrontare con "altre" storie.
- **METACOGNITIVA**: mettere a confronto le diverse prospettive, operare comparazioni, rivedere le proprie idee, de-costruire pregiudizi e stereotipi. .
- **RELAZIONALE**: saper collaborare e cooperare con gli altri, saper gestire positivamente relazioni e conflitti.

I percorsi didattici proposti privilegiano una **impostazione sistemica**, trasversale alle discipline, che mette in campo conoscenze complesse e produce apprendimenti contestualizzati e significativi. A partire da una partecipazione attiva degli alunni lungo tutte le fasi del lavoro, si prevede una continua elaborazione ideativa ed un'attenzione costante alle sollecitazioni che man mano emergono. Si tratta di una valida opportunità che consente a ciascuno di esprimere appieno le proprie capacità e di esplorare i propri talenti.

**CIASCUN ALUNNO, ALLA FINE DEL TRIENNIO, È IN GRADO DI:
essere consapevole della propria identità attivando comportamenti finalizzati ad una relazione positiva con i coetanei, adulti e ambienti di vita.**

ASSI DI CITTADINANZA	TRAGUARDI DI COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
DIGNITA' E DIRITTI UMANI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e del proprio ruolo nei diversi contesti di appartenenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa l'identità personale, culturale e sociale. Comprende le regole della classe, l'importanza degli incarichi e dei compiti per lavorare bene insieme mirando ad un obiettivo comune. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e gli altri.
IDENTITA' E APPARTENENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la propria appartenenza al nucleo familiare, ad una comunità scolastica e territoriale (identità plurima). 	<ul style="list-style-type: none"> • Prende coscienza di aspetti specifici della propria realtà familiare, scolastica e sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Identità come sistema aperto al rapporto con gli altri in continua evoluzione. • Accoglienza.
ALTERITA' E RELAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere se stesso come persona titolare di diritti specifici. • Sperimentare rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, le regole di convivenza, l'accettazione dell'altro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Percepisce la propria libertà e quella degli altri: la famiglia, il gruppo dei pari. • La solidarietà verso l'altro. • La pace e le regole di convivenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • La famiglia e la comunità scolastica come luoghi di esperienza sociale. • Le regole della famiglia e della classe: il lavoro collaborativo per un obiettivo comune.
AZIONE E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire alla tutela dell'ambiente di vita e prendere coscienza di comportamenti importanti per la salute. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta l'ambiente naturale e antropizzato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il rispetto dell'ambiente. • La corretta alimentazione. • Educazione all'economia e al risparmio.

CIASCUN ALUNNO, ALLA FINE DEL BIENNIO, È IN GRADO DI:

essere consapevole della propria identità rispettando le regole di convivenza, per promuovere relazioni significative nell'ambito delle molteplici appartenenze.

ASSI DI CITTADINANZA	TRAGUARDI DI COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
DIGNITA' E DIRITTI UMANI	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere se stesso come persona titolare di diritti. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce i propri diritti e doveri di bambino negli ambienti di vita quotidiana. 	<ul style="list-style-type: none"> L'accettazione, il rispetto, l'aiuto per gli altri e i diversi da sé: compagni, coetanei, adulti.
IDENTITA' E APPARTENENZE	<ul style="list-style-type: none"> Gestire rapporti interpersonali basati sul rispetto, sulla cooperazione, sulla valorizzazione dell'altro e delle regole di convivenza civile e democratica. 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisisce le regole di convivenza civile e democratica. 	<ul style="list-style-type: none"> I diritti e i doveri nei vari ambienti di vita: scuola, famiglia e realtà extrascolastiche. Regolamento di classe. Inno nazionale e storia della bandiera italiana.
ALTERITA' E RELAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e approfondire il concetto di cittadinanza attiva, la Costituzione italiana ed europea: i principi fondamentali, il contesto storico sociale e culturale, i diritti e i doveri del cittadino. 	<ul style="list-style-type: none"> Conosce alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. Conosce i principi della Costituzione italiana: diritti e doveri, libertà responsabile, identità, sviluppo umano e cooperazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Dichiarazione dei Diritti del fanciullo. Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. Principi fondamentali della Costituzione italiana: diritti e doveri, libertà responsabile, sviluppo umano e cooperazione.
AZIONE E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. 	<ul style="list-style-type: none"> Sa assumere stili di vita coerenti con il rispetto dell'ambiente. Sa fare proposte inerenti la realtà locale. 	<ul style="list-style-type: none"> Consiglio Comunale dei ragazzi. Educazione ambientale. Educazione all'economia e al risparmio.

PROPOSTE PROGETTUALI PER LA SCUOLA PRIMARIA

ASSI DI CITTADINANZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
DIGNITA' E DIRITTI UMANI	"Io valgo" (a cura di Corgi Francesca)			"L'arte di diritto" (a cura di Chiara Sartori)	
IDENTITA' E APPARTENENZE			"L'arcobaleno dei desideri" (a cura di Roberta Scalone)		"Conoscere l'Italia amministrativo-politica percorrendo le strade del quartiere" (a cura di Marina Spinelli)
ALTERITA' E RELAZIONE	"Percorsi di pace" (a cura di Michela Barbierato)				"Legalità economica" (Guardia di finanza) "Sviluppo umano: commercio equo e consumo critico" (a cura di Elena Cappellari)
AZIONE E PARTECIPAZIONE		"Sulla strada della partecipazione" (a cura di Laura Cappellotto) "Fiabe e denaro" (FEDUF)	"L'economia della famiglia Millesogni" (Giunti Progetti)	"Economi@scuola" Progetto Kids a cura di FEDUF	"Our community" (Junior Achievement)

Le proposte didattiche suggerite ed ulteriori spunti di riflessione trovano ampi riferimenti ai seguenti link:

- <http://www.feduf.it/>
- <http://unipd-centrodirittiumani.it/it/pubblicazioni/Materiali-per-la-costruzione-del-curricolo-di-Cittadinanza-e-Costituzione/988>
- www.jaitalia.org/

LA PROGETTUALITÀ NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Compito precipuo della Scuola secondaria di primo grado è quello di realizzare la transizione dalla fase dell'acquisizione dell'esperienza e degli alfabeti di base alla fase della sperimentazione delle discipline, intese come chiavi di interpretazione e rappresentazione del mondo, all'interno delle quali si sviluppano quelle competenze più ampie e trasversali per la **partecipazione attiva** alla vita sociale. Questa funzione deve essere centrata sull'apprendimento e condivisione delle regole dello stare insieme e deve mirare, in definitiva a costruire lo status di cittadino dell'alunno facendogli percepire il significato del termine cittadinanza, una cittadinanza nella "società dei saperi", orientata da una razionalità aperta e critica, da un pensare complesso, dalla volontà di porre come centrale il paradigma della comprensione della condizione umana. Per Morin si tratta di un insieme di sfide (culturale, sociologica, civica) che si coagulano nella sfida più alta: la riforma del pensiero che va di pari passo con la riforma dell'insegnamento. Egli giunge, così, a delineare cinque finalità educative:

- l'attitudine a organizzare la conoscenza;
- l'insegnamento della condizione umana;
- **l'apprendistato alla vita;**
- **l'apprendistato all'incertezza;**
- l'educazione alla cittadinanza.

La Raccomandazione del Consiglio d'Europa, indica come obiettivo fondamentale per l'Educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani quella del "*capacity-building*" e dell'"*empowerment*". Ciò significa che è attraverso lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze ma anche di attitudini e comportamenti, che si rendono i discenti capaci di agire (*to empower*) consapevoli dei diritti e doveri dei cittadini. L'*empowerment* crea le condizioni per «contribuire alla costruzione e alla difesa di una cultura universale dei diritti umani nella società, in vista della promozione e della protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali». In questo contesto l'aspetto educativo ha un ruolo fondamentale e noi educatori siamo invitati a interrogarci sulla nostra idea di insegnamento che deve sempre più fare i conti con i cambiamenti in atto. Sono necessari da una parte dei percorsi, dall'altra esempi di adulti che aiutino i ragazzi a scoprire la strada per rispondere alle provocazioni della realtà. Il nucleo fondamentale di tali contenuti è dato dal testo della Costituzione della Repubblica italiana, legge fondamentale dello Stato e sintetica espressione della nostra civile convivenza, che necessita di tutte le forze per la sua completa attuazione. Per la realizzazione dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione e per il conseguimento degli obiettivi formativi ad esso inerenti, riteniamo sia evidente la necessità del coinvolgimento attivo di tutti i docenti che intervengono nella classe, a prescindere dalle competenze disciplinari di ciascuno. Anche il Quadro di riferimento allegato alla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo (2006), relativo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, sottolinea il ruolo delle competenze

sociali che implicano anzitutto "competenze personali, interpersonali e interculturali, che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate". Ci sembra che la scuola, come agenzia formativa, sia chiamata a dare una risposta alle problematiche della complessità della vita sociale in un'ottica sistemica, a fianco di altre agenzie formative, in termini di educazione globale. Una conseguenza importante che può avere una didattica impostata in questo modo è che si possa creare "una comunità di insegnanti che mettano insieme le loro competenze, le loro conoscenze e le loro classi, per costruire insieme un progetto che abbia alla base il rispetto delle differenze e la valorizzazione di ogni persona in quanto portatrice di diritti".

**CIASCUN ALUNNO, AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA, È IN GRADO DI:
prenderci cura di se' e degli altri, riconoscendo come propri i gruppi in cui si condividono esperienze.**

ASSI DI CITTADINANZA	TRAGUARDI DI COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
DIGNITA' DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscersi come persona, studente, cittadino. • Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della propria ed altrui dignità. • Riconoscere in situazioni diverse la necessità delle regole dello stare insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distingue il bisogno e il desiderio. • Costruisce la piramide dei bisogni. • Confronta i bisogni degli altri con i propri. • Indica la relazione tra bisogni e diritti fondamentali. • Riconosce la necessità di regole nella realtà quotidiana. 	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di bisogno. • Concetto di dignità. • Concetto di diritto. • Regole e regolamenti: regolamento d'Istituto, patto di corresponsabilità.
IDENTITA' E APPARTENENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità. • Riconoscere le proprie multi appartenenze e rispettare i simboli dell'identità nazionale, regionale, locale. • Saper confrontarsi con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenta la propria identità. • Accetta e valorizza le differenze. • Individua nella molteplicità dei simboli quelli relativi alla realtà nazionale, regionale, locale. • Confronta i diritti agiti con quelli espressi nella Convenzione dei diritti del Bambino. 	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso sulla conoscenza di sé: progetto accoglienza; progetto orientamento. • Identità /alterità: io e gli altri. • Simboli dell'identità nazionale, regionale, locale e delle comunità religiose. • Approfondimento sulla Convenzione dei diritti del Bambino.
ALTERITA' E RELAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare al processo di integrazione nelle diversità. • Saper gestire dinamiche relazionali. • Rispettare la funzione delle norme e delle regole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le diverse provenienze culturali. • Elabora strategie per armonizzare eventuali contrasti. • Individua ed elabora norme di comportamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Culture diverse (alfabeti, prestiti linguistici; favole e fiabe, miti). • Aspetti normativi ed etici dei rapporti. • Statuto delle studentesse e degli studenti.
AZIONE E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare nella propria esperienza quotidiana comportamenti positivi e costruttivi. • Assumersi responsabilità. • Assumere un ruolo attivo all'interno delle istituzioni locali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa assumere stili di vita coerenti con il rispetto dell'ambiente. • Si assume la responsabilità, nell'ambito scolastico, di iniziative di varia tipologia. • Sa far proposte inerenti alla realtà locale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione all'ambiente. • Educazione all'economia e al risparmio. • Consiglio comunale dei ragazzi. • Organismi locali: Comune, Provincia, Regione.

**CIASCUN ALUNNO, AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA, E' IN GRADO DI:
"esercitare il proprio ruolo di cittadino nell'ambito dell'esperienza scolastica ed extra scolastica".**

ASSI DI CITTADINANZA	TRAGUARDI DI COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZE
DIGNITA' DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscersi come persona, studente, cittadino europeo. • Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della propria ed altrui dignità. • Riconoscere in situazioni diverse la necessità delle regole dello stare insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indica la relazione fra bisogni fondamentali e diritti. • Comprende che ai diritti si accompagnano le regole. • Riconosce l'importanza della salute come valore da tutelare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento dei concetti di diritto e dignità. • Documenti fondamentali relativi ai diritti umani: l'Unione europea. • Educazione alimentare. • Educazione alla salute.
IDENTITA' E APPARTENENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità. • Riconoscere la propria appartenenza nazionale all'interno dell'appartenenza europea. • Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in qualità di studente e cittadino. • Individuare nella propria realtà casi in cui i diritti sono agiti o negati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa riflettere sulla propria identità e sa valorizzarla. • Individua nella molteplicità dei simboli quelli relativi alla realtà nazionale ed europea. • Partendo dalla propria realtà individua i diritti vissuti e/o negati. • Dimostra autonomia nella gestione dei compiti che competono allo studente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso sulla conoscenza di sé (attitudini, intelligenze, preferenze). • Simboli dell'identità nazionale ed europea. • Legislazione nazionale ed europea sul lavoro (lavoro minorile).
ALTERITA' E RELAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Rapportarsi alla differenza di genere sulla base del paradigma dei diritti umani. • Saper gestire positivamente dinamiche relazionali. • Agire secondo le regole della convivenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Accetta e valorizza le differenze. • Riconosce stereotipi e pregiudizi. • Agisce nei vari contesti di vita tenendo conto della differenza di genere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Identità /alterità: noi e gli altri (pregiudizi e stereotipi). • Concetto di genere. • Aspetti normativi ed etici delle relazioni nei diversi contesti di vita.
AZIONE E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli interlocutori per la risoluzione di problematiche relative alla scuola e/o al territorio. • Assumere ruoli di responsabilità nella scuola. • Assumere un ruolo attivo e propositivo in forme di partecipazione diretta all'interno delle istituzioni locali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende quali meccanismi permettono alle istituzioni di intervenire. • Si assume responsabilità nell'ambito scolastico di iniziative di vario tipo. • Sa far proposte inerenti ad argomenti di attualità e/o vicini alla propria realtà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzioni dell'Unione europea: funzionamento e rapporti con i cittadini. • Consiglio comunale dei ragazzi. • Educazione all'economia e al risparmio.

<p>CIASCUN ALUNNO, AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA, E' IN GRADO DI: sapersi riconoscere come parte integrante di un sistema di regole codificate a tutela della collettività e dell'ambiente.</p>			
<p>ASSI DI CITTADINANZA</p>	<p>TRAGUARDI DI COMPETENZA</p>	<p>ABILITA'</p>	<p>CONOSCENZE</p>
<p>DIGNITA' DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscersi come cittadino del mondo. • Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della propria ed altrui dignità. • Saper leggere nella contemporaneità le tracce e le conseguenze di fatti storici. • Sviluppare un pensiero critico sui fenomeni migratori e su quelli relativi alla globalizzazione. • Riconoscere il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e di associazioni internazionali per i diritti umani. • Riconoscere il diritto alla salute. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende ed esplicita che ai diritti si accompagnano i doveri. • Distingue le situazioni in cui non viene rispettata la dignità della persona. • Riconosce, nel percorso storico, le tappe della conquista dei diritti da parte dei lavoratori. • Riflette sulle conseguenze del processo di globalizzazione del mercato del lavoro. • Comprende che esistono violazioni dei diritti umani legati allo sfruttamento della donna, al lavoro minorile e ai flussi migratori. • Distingue le diverse funzioni nei diversi organismi internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Principi costitutivi dei diritti: universalità, interdipendenza, indivisibilità e interconnessione. • Evoluzione del lavoro e diritti dei lavoratori con particolare attenzione ai processi di globalizzazione. • La questione femminile. • Lo sfruttamento minorile. • I fenomeni migratori. • Organi dell'ONU per i diritti umani. • Organismi non governativi. • Educazione alla salute. • Educazione alla socio-affettività.
<p>IDENTITA' E APPARTENENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere atteggiamenti consapevoli nella gestione del proprio percorso formativo. • Individuare nella realtà storica e attuale i casi in cui i diritti sono negati o agiti. • Riconoscere e rispettare i simboli dell'identità mondiale, nazionale, europea. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflette sulle trasformazioni e sulle scelte inerenti al sé. • Confronta i diritti agiti con quelli espressi nei trattati e nelle convenzioni. • Individua nella molteplicità dei simboli quelli relativi alla realtà nazionale, europea e internazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto "Orientamento". • Le violazioni dei diritti umani nella storia e nell'attualità. • Simboli e Istituzioni nazionali, europee e mondiali. • Organizzazioni sovranazionali.
<p>ALTERITA' E RELAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le interazioni nelle diverse culture. • Gestire dinamiche relazionali, riconoscendo e valorizzando la differenza di genere. • Riconoscere il rapporto tra il concetto di responsabilità e libertà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individua e valorizza i diversi patrimoni culturali. • Agisce nei diversi contesti di vita tenendo conto della differenza di genere. • Sa assumere atteggiamenti responsabili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Culture diverse: i Paesi extraeuropei. • Educazione affettiva e sessuale. • Aspetti normativi ed etici dei rapporti umani.

AZIONE E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Assumersi responsabilità nell'ambito scolastico e sociale. • Dimostrare una capacità riflessiva su comportamenti individuali e di gruppo. • Assumere un ruolo attivo e propositivo in forme di partecipazione diretta all'interno delle istituzioni. • Individuare gli organismi internazionali preposti ad affrontare le problematiche ambientali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa far proposte inerenti ad argomenti vicini alla realtà dei ragazzi e all'attualità. • E' consapevole dell'interdipendenza dei fenomeni ambientali e della corresponsabilità degli Stati nella soluzione dei problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Consiglio comunale dei ragazzi. • Educazione alla legalità. • Educazione all'economia e al risparmio. • Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile.
--------------------------------	--	--	---

PROPOSTE PROGETTUALI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ASSI	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
DIGNITA' E DIRITTI UMANI			"In cammino" (a cura di Antonio Spinelli)
IDENTITA' E APPARTENENZE		"Cittadini in Europa" (a cura di Milena Valbonesi)	
ALTERITA' E RELAZIONE			"Legalità economica" (Guardia di Finanza)
AZIONE E PARTECIPAZIONE	"Economisti@scuola" Progetto Junior a cura di FEDUF	"Risparmiamo il pianeta" (FEDUF)	"Io e l'economia" (Junior Achievement) "La partecipazione come scoperta di sé e realizzazione della persona all'interno della sua realtà: il Consiglio Comunale dei ragazzi" (a cura di Caterina Mutti)

Le proposte didattiche suggerite ed ulteriori spunti di riflessione trovano ampi riferimenti ai seguenti link:

- <http://www.feduf.it/>
- www.jaitalia.org/
- <http://unipd-centrodirittiumani.it/it/pubblicazioni/Materiali-per-la-costruzione-del-curricolo-di-Cittadinanza-e-Costituzione/988>

STRATEGIE DIDATTICHE E METODOLOGICHE

La dimensione del sapere verrà esercitata mediante l'impiego di **strategie diversificate** che educino al pensare in modo critico e creativo. Riteniamo fondamentale, in ogni fase del lavoro, adottare una **pluralità di linguaggi e strumenti espressivi** (mediatori iconici e verbali), descrittivi e prassici (giochi di ruolo, simulazioni), nonché strategie interattive che rendano esplicito il lavoro di elaborazione e di produzione. Nella realizzazione dei percorsi formativi, ogni insegnante avrà cura di sostenere e favorire l'espressione di ciascuno, attraverso la predisposizione di un contesto facilitante come la scelta di uno spazio tranquillo e di tempi distesi. È, inoltre, necessario favorire la riflessione metacognitiva sulle esperienze, sia a livello individuale che intersoggettivo. Si ritiene di fondamentale importanza adottare un criterio di **flessibilità** per rivedere le proposte in relazione all'emergere di elementi di criticità e/o di bisogni, che possono richiedere di apportare modifiche in itinere. I percorsi didattici proposti fanno riferimento alle seguenti indicazioni metodologiche:

ATTIVITÀ LUDICHE spontanee e guidate, individuali e/o in piccoli gruppi;

APPRENDIMENTO COSTRUTTIVO: realizzato attraverso la scoperta, la ricerca e la partecipazione in attività spontanee, guidate, individuali o in piccoli gruppi. Si cerca il coinvolgimento attivo di ciascun alunno attraverso la costruzione di relazioni amicali che contribuiscono alla realizzazione di un progetto comune.

APPRENDIMENTO CREATIVO: stimola la fantasia, l'immaginazione e l'originalità e aiuta a superare le forme stereotipate e l'omologazione nella rappresentazione e nella manifestazione di sé, valorizzando l'originalità e la diversità che diventa vera ricchezza.

STRATEGIE LABORATORIALI: per favorire, accogliere, comprendere e valorizzare esperienze, permettendo il massimo esplicitarsi delle potenzialità di ciascuno attraverso la dimensione relazionale. Il laboratorio come luogo in cui si sperimentano indicatori di qualità come:

- **la flessibilità**, per favorire la gradualità degli apprendimenti, ma anche la variabilità dei percorsi;
- **l'essenzialità** dei percorsi di apprendimento, attraverso l'acquisizione di metodologie di studio e di indagine piuttosto che la formazione di cumuli di nozioni;
- **la lentezza**, che consente la riflessione su quanto si è appreso e la sedimentazione degli apprendimenti stessi;
- **l'intensività**, relativa ad una equilibrata distribuzione dei carichi di lavoro, ad una previsione di adeguate unità di apprendimento, di diversificazione dei gruppi, di un corretto utilizzo di materiali e spazi;
- **la relazionalità**, che riguarda le dinamiche e i rapporti interpersonali che si realizzano tra i partecipanti.

COOPERATIVE LEARNING: costituisce una strategia didattica in grado di creare un contesto educativo non competitivo, nel quale si realizzano processi che promuovono l'assunzione di responsabilità da parte di tutti i membri del gruppo in un clima di fattiva collaborazione, per conseguire comuni obiettivi.

LAVORO DI GRUPPO: porta alla scoperta e alla consapevolezza dell'importanza di quelle abilità sociali che insegnano a conoscersi e ad apprezzarsi reciprocamente.

BRAINSTORMING: in determinate occasioni viene proposta un'informazione (una notizia, un nome, un concetto...) e si chiede agli alunni di esprimere liberamente tutto quello che essa suggerisce. In molti casi la catena delle associazioni verbali e concettuali è rilevante perché contribuisce a stimolare il pensiero intuitivo e creativo.

CIRCLE TIME: gli alunni, disposti in cerchio, sono stimolati a porre l'attenzione su argomenti di carattere culturale e comportamentale e, nel rispetto della loro disposizione, a prendere a turno la parola. Questa sistemazione dà a tutti l'opportunità di intervenire e permette di rispettare i diversi punti di vista e le regole implicite dell'attività didattica.

GIOCHI DI RUOLO; mirano ad una partecipazione attiva dei ragazzi che vengono sollecitati in prima persona a trovare soluzioni possibili a problemi concreti. Grande importanza è data al confronto e alla negoziazione delle proprie idee, delle proprie emozioni e dei propri vissuti per giungere ad un sapere condiviso.

TECNICHE GRAFICHE TRADIZIONALI E INFORMATICHE con funzione comunicativa e narrativa.

VALUTAZIONE

La valutazione non può che essere **sistematica e formativa**, sia per iniziare l'attività tenendo conto del *background* degli alunni, sia per modificare il percorso e adattarlo alle esigenze che possono via via emergere, in base alle sollecitazioni che arriveranno dalla classe. Costituiscono oggetto di valutazione gli interventi, l'interesse e il grado di riflessione suscitato. Allo stesso modo, per capire come procedere ed eventualmente deviare in necessari approfondimenti, saranno utili i lavori che gli alunni produrranno nei singoli gruppi: questi serviranno a desumere il livello di attenzione e di concentrazione. Le schede individuali e il lavoro proposto al termine di ogni attività costituirà materiale prezioso per valutare se l'alunno ha intuito quella che vuole essere la **competenza** attesa di tutto il progetto. La valutazione dunque, non come atto conclusivo, ma come azione strettamente legata all'osservazione, alla documentazione, alla verifica in itinere, all'inizio e alla fine di un percorso. Il frutto del confronto e delle riflessioni congiunte, consentirà di individuare punti forti o di criticità del percorso, utili per orientare al meglio in futuro le proposte educative e formative. La valutazione del percorso sarà costituita:

- dall'osservazione sistematica, tradotta in **griglie** di facile compilazione rilevanti comportamenti, interesse: gli indicatori saranno gli obiettivi stessi del progetto.
- dalla **verifica** attraverso conversazioni guidate, valutazione del materiale prodotto.
- dalla **documentazione didattica**, che si presenterà sotto forma di video, foto, produzioni grafiche individuali e collettive, racconti e interviste.

Saranno coinvolti anche i genitori per formulare un giudizio di valore sulle attività svolte. Il frutto del confronto e delle riflessioni congiunte, consentirà di individuare punti forti o di criticità del progetto, utili per orientare al meglio in futuro le proposte educativo/formative. In quest'ottica, la valutazione si configura come **ricorsiva e flessibile**, dal momento che prevede modifiche, integrazioni ed una continua attribuzione di senso e di valore all'esperienza.

EDUCAZIONE E CITTADINANZA DIGITALE

Il passaggio dall'educazione del "cittadino" all'educazione del "cittadino digitale" è indispensabile in una società che ha eletto la rete ad ambiente privilegiato in cui far crescere democrazia, inclusione, trasparenza, partecipazione, cultura. I **nativi digitali** comunicano, interagiscono, apprendono secondo tempi e modalità nuove rispetto ad un recente passato in cui le tecnologie non erano parte integrante del quotidiano. Genitori e docenti sono chiamati ad educare alla cittadinanza digitale i propri figli e allievi: sono "pionieri" a cui è chiesto il compito di progettare, realizzare, verificare nuovi approcci educativi e didattici che rispondano a bisogni mutati, a dinamiche comunicative nuove.

EDUCARE ALLA CITTADINANZA DIGITALE significa rendere gli alunni cittadini in grado di:

- utilizzare in modo **critico e consapevole la Rete e i Media**;
- esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali;
- sapersi proteggere dalle insidie della Rete e dei Media (plagio, truffe, adescamento);
- saper rispettare norme specifiche (rispetto della privacy, tutela del diritto d'autore).

La scuola è il luogo in cui si è guidati a vivere con adeguata consapevolezza l'apprendimento dentro e fuori dall'aula. Il docente ha il compito di facilitare i soggetti in formazione ad accrescere le proprie competenze attraverso esperienze di apprendimento concrete. Non si tratta di formare tecnici, ma persone in grado di agire ogni giorno le proprie competenze in una società fluida, che negozia e ridefinisce regole ed obiettivi. Educare cittadini digitali a vivere il contemporaneo significa realizzare esperienze di apprendimento collaborativo, educare alla curiosità e all'apprendimento permanente.

La competenza digitale è, a sua volta, declinata in 21 competenze specifiche organizzate in **5 aree**:

- 1. INFORMAZIONE:** identificare, localizzare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, la loro importanza e lo scopo.
- 2. COMUNICAZIONE:** condividere risorse attraverso strumenti on-line, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.
- 3. CREAZIONE DI CONTENUTI:** creare e modificare nuovi contenuti (testi, immagini e video), integrare e rielaborare conoscenze, produrre espressioni creative.
- 4. SICUREZZA:** proteggere dati, identità digitale, far uso sicuro e consapevole della Rete.
- 5. PROBLEM-SOLVING:** utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.

SCUOLA PRIMARIA

PRIMO TRIENNIO:

COMPETENZE

Utilizzare le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.

ABILITÀ

Saper utilizzare le principali periferiche del computer.

Saper applicare le basilari istruzioni operative per la videoscrittura di semplici parole e frasi.

CONOSCENZE

Conoscere il computer nelle sue parti fondamentali.

SECONDO BIENNIO:

COMPETENZE

Utilizzare le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.

ABILITÀ

Saper costruire semplici testi.

Saper inserire e realizzare immagini.

CONOSCENZE

Conoscere gli strumenti basilari dei principali software di videoscrittura e creazione di immagini.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE PRIMA

COMPETENZE

Utilizzare le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.

ABILITÀ

Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.

Utilizzare alcune periferiche e programmi applicativi.

Produrre semplici mappe concettuali, schemi e grafici.

Avviare alla conoscenza della rete per scopi di informazione, comunicazione e ricerca.

CONOSCENZE

Principali dispositivi informatici di input e output.

Giochi didattici.

Principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura.

Semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, svolgere ricerche, comunicare.

CLASSE SECONDA E TERZA

COMPETENZE

Essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto socio – culturale – ambientale.

Essere in grado di utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi, validarle e autovalutarsi.

ABILITÀ

Saper riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, in particolare di quelle informatiche e della comunicazione.

Saper trasferire immagini, documenti, filmati e file audio tra le varie periferiche.

Saper sviluppare le proprie idee utilizzando le TIC e saperle mettere in condivisione con gli altri.

Saper realizzare procedure di calcolo, tabelle e grafici tramite opportuni software.

Rappresentare e costruire figure geometriche piane attraverso l'uso di software mirati.

CONOSCENZE

Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, download, diritto d'autore, etc.).

Software di presentazione e di Geometria.

Foglio di calcolo.

Principali dispositivi informatici di input e output.

LIM e applicazioni interdisciplinari.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle;
- Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle;
- Sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC ed è in grado di condividerle con gli altri.

OBIETTIVI

- Saper progettare all'interno di un gruppo usando software pertinenti;
- Saper presentare attraverso l'uso delle TIC i lavori prodotti;
- Preparare e utilizzare questionari a scelta multipla usando i programmi adatti;
- Realizzare grafici relativi alla tabulazione di dati raccolti;
- Scegliere con correttezza i programmi adatti al lavoro da svolgere.

CONTESTO DIDATTICO	AREE DI RIFERIMENTO	ABILITÀ	ATTIVITÀ	RISORSE DIGITALI	VALUTAZIONE
SCRITTURA E LETTURA	Area linguistico – artistico – espressiva.	Saper scrivere testi con l'aggiunta di tabelle e collegamenti ipertestuali.	Utilizzo della tastiera e della barra del menù e degli strumenti.	Programmi di word processing. Uso software LIM.	Correttezza del testo. Correttezza formattazione.
SCHEMI E MAPPE	Area linguistico – artistico – espressiva. Area matematico – scientifico – tecnologica. Area storico – geografica.	Saper utilizzare diagrammi, mappe concettuali, organigrammi.	Produzione di mappe riguardanti argomenti individuali o di gruppo.	Programmi per rappresentazioni grafiche, software di geometria. Uso software LIM.	Correttezza mappe.
SCRITTURA CREATIVA E ATTIVITÀ GRAFICHE	Area linguistico – artistico – espressiva. Area matematico – scientifico – tecnologica.	Saper progettare fumetti, disegni, o utilizzare foto. Saper programmare una sequenza animata/di presentazione su svariati argomenti (ed. ambientale, ed. salute, ed. economica, esperienze scientifiche)	Produzione di fumetti/animazioni. Presentazioni che esprimano la progettazione del lavoro.	Programmi vari (software di presentazione). Uso software LIM.	Capacità di progettazione e realizzazione.

**RICERCA,
SELEZIONE,
ORGANIZZAZIONE ED
ELABORAZIONE
DI
INFORMAZIONI**

Area linguistico –
artistico –
espressiva.

Area matematico –
scientifico –
tecnologica.

Area storico –
geografica.

Saper usare Internet per
fare ricerche.

Saper citare le fonti
utilizzate.

Partire da una
mappa
concettuale e
ricercare
immagini,
informazioni, etc.

Ricerca
bibliografica.

Motori di
ricerca e uso
degli altri
software.

Uso software
LIM.

Capacità di
usare in modo
critico le fonti di
informazioni
utilizzate.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ECONOMICA

La sfida dell'alfabetizzazione che ha caratterizzato gli insegnamenti della scuola nel secolo scorso non ha affatto perso la sua attualità: se insegnare l'italiano e la matematica erano la priorità negli anni del boom economico, oggi i nostri ragazzi devono affrontare nuovi contesti e imparare nuovi linguaggi. In un mondo dove parole come mutuo, rata e prestito sono di uso comune, diventa fondamentale familiarizzare con questi concetti il prima possibile, a partire dai banchi di scuola.

"L'educazione alla cittadinanza economica attiene non solo a quelle nozioni economico-finanziarie ..., ma comprende anche tutto ciò che permetta una corretta gestione della propria vita e del proprio futuro all'interno della società, ovvero a quanto riporta al ruolo assunto dall'economia nell'agire sociale. In particolar modo, si fa riferimento: all'educazione assicurativa, alla legalità, alla previdenza, al lavoro, al risparmio." **(DdL 3389, 3 luglio 2012 - Norme per l'educazione alla cittadinanza economica).**

L'educazione finanziaria e la sua diffusione sono oggi così importanti e attuali da rappresentare uno dei tre pilastri, insieme a lingue straniere e programmazione informatica, del capitolo *"Ripensare ciò che si impara a scuola"* del documento La Buona Scuola. Si tratta, infatti, di uno dei grandi temi con i quali tutti i Paesi si confrontano, ma è soprattutto evidente che sia una delle **leve strategiche** su cui puntare per lo sviluppo della nostra economia e dell'intera società. In un preadolescente questo si traduce nella migliore comprensione della realtà che lo circonda, nella maggiore consapevolezza e maturità con cui sviluppare le proprie attività quotidiane, nella capacità di valutare imprevisti e formulare strategie di prevenzione e protezione. L'educazione alla cittadinanza economica si fonda sulla promozione di concetti cruciali per la formazione dei cittadini di domani, che si legano a valori - quali la **responsabilità delle proprie azioni, il rispetto di diritti e doveri nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente, l'autonomia e la cooperazione** - costitutivi della cittadinanza consapevole, così come riconosciuta dalla Costituzione italiana e dall'Unione Europea. Investire sulla cultura significa investire sul futuro, tenendo ben presente che l'istruzione e la formazione non si devono limitare a impartire conoscenze, ma devono sviluppare **competenze** e trasmettere i **valori** fondamentali necessari per una buona convivenza nella propria comunità. L'attuale scenario di riferimento ha posto, infatti, al centro dell'attenzione il rapporto tra finanza e cittadini e, di conseguenza, la relazione tra conoscenza economica, responsabilità individuale ed autonomia delle scelte. Si può certamente sostenere che l'educazione finanziaria sia particolarmente attenta alla **legalità**, ad una corretta percezione del

valore del denaro e alla responsabilità sociale che permette a ciascuno di divenire agente consapevole della propria vita economica e sociale. In sostanza, desideriamo incentivare i nostri ragazzi a pensare nel lungo termine, fare i conti con le scelte che caratterizzeranno la loro vita adulta e, ci auguriamo, felice.